

# COMUNE DI BOGOGNO

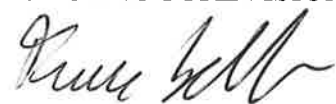
Provincia di NOVARA

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione consiliare del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE



# **Comune di BOGOGNO**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 47 del 08/06/2020**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

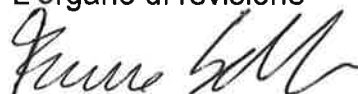
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **approva o presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Bogogno (NO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, lì 08/06/2020

L'organo di revisione



## INTRODUZIONE

Il sottoscritto Francesco Sollazzo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 39 del 28/11/2017;

- ♦ ricevuta in data 21/05/2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 17 del 20.05.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Conto del Patrimonio;
- d) Relazione Illustrativa;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 28/10/2015.;

### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 15
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.....
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 9

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Bogogno registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 1276 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;  
(nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo)
- non è in dissesto;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	916.484,25
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	916.484,25

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 863.806,06	€ 1.172.641,10	€ 916.484,25
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

#### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

### **Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 240.515,42

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2019
Accertamenti di competenza	+	1.469.718,04
Impegni di competenza	-	1.659.284,46
SALDO	-	240.515,42
Quota FPV iscritta in entrata al 1/01	+	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	240.515,42

**Nel dettaglio:**

Dettaglio Gestione di competenza		
		2019
Riscossioni	+	1.223.167,87
Pagamenti	-	1.497.848,25
Differenza	A	- 274.680,38
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	
Fondo pluriennale vincolato spesa	-	
Differenza	B	
Residui attivi	+	195.601,17
Residui passivi	-	161.436,21
Differenza	C	34.164,96
Saldo disavanzo di competenza		240.515,42

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 949.280,00	€ 958.044,83	€ 828.531,16	86,48
<b>Titolo II</b>	€ 65.385,00	€ 53.351,08	€ 41.350,01	77,51
<b>Titolo III</b>	€ 100.485,00	€ 106.286,64	€ 53.990,82	50,80
<b>Titolo IV</b>	€ 155.500,00	€ 109.836,60	€ 109.836,60	100,00

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.172.641,10	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti iscritto in entrata	(+)		27.746,37
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.117.682,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)		943.149,60
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		26.603,44
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		67.850,46 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			107.825,42
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI</b>			

<b>CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		59.000,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b> O1=G+H+I-L+M			166.825,42
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		27.475,00
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>			139.350,42
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(+)		30.697,42
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>170.047,84</b>
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		571.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		298.190,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		109.836,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<b>M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti</b>	<b>(-)</b>		<b>0,00</b>
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		457.034,51
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/Capitale (di spesa)	(-)		434.199,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			<b>87.792,95</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00



S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>254,618,37</b>
<b>W1 = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			
Risorse accantonate stanziare nell'esercizio del bilancio N	(-)		27.475,00
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	(+)		<b>227.143,37</b>
-Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)		-30.697,42
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	(+)		<b>257.840,79</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			166.825,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		59.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
-Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		25.475,00
-Variazioni accantonamenti di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)		- 30.697,42
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			111.047,84

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>31/12/2019</b>
FPV di parte corrente	27.746,37	26.603,44
FPV di parte capitale	298.190,68	434.199,82
FPV per partite finanziarie		

### Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 617.309,87 , come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.172.641,10
RISCOSSIONI	+	206.910,83	1.223.167,87	1.430.078,70
PAGAMENTI	-	188.387,30	1.497.848,25	1.686.235,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			916.484,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			916.484,25
RESIDUI ATTIVI	+	158.255,23	195.601,17	353.856,40
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	-	30.791,40	161.436,21	192.227,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			26.603,44
FONDO PLURIENNALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			434.199,82

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019</b>	=		<b>617.309,78</b>

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	942.808,84	983.733,83	617.309,78
di cui:			
a) Parte accantonata	180.098,79	329.644,31	341.701,05
b) Parte vincolata	10.000,00	74.648,78	21.997,49
c) Parte destinata a investimenti	363.676,60	378.681,03	705,08
e) Parte disponibile (+/-)	389.033,45	200.759,71	252.906,16

### **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 12 del 09.03.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 12 del 09.03.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Inseriti nel rendiconto</b>	<b>Variazioni</b>
Residui attivi	€ 382.541,91	€ 206.910,83	€ 158.255,23	-€ 17.375,85
Residui passivi	€ 245.512,14	€ 188.387,30	€ 30.791,40	-€ 26.333,44

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da: minori e/o maggiori entrate e economie di spesa

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo triennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:


<b>ANDAMENTO RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ULTIMO TRIENNIO</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Titolo I</b>	178.505,13	329.071,52	282.313,93
<b>Titolo II</b>	10.720,55	8.291,34	17.106,76
<b>Titolo III</b>	20.674,87	15.948,37	52.645,10
<b>Titolo IV</b>	0,00	11.188,62	0,00
<b>Titolo VI</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo VII</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo IX</b>	5.342,71	1.615,14	1.790,61
	215.243,26	366.114,99	353.856,40

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	24.009,46	10.209,30	15.047,46	25.621,29	77.912,75	129.513,67	282.313,93
Titolo II	0,00	0,00	0,00	1.878,58	3.227,11	14.141,07	19.246,76
Titolo III	19,59	29,69	0,00	0,00	300,00	50.155,82	50.505,10
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.790,61	1.790,61
<b>TOTALE</b>	<b>24.029,05</b>	<b>10.238,99</b>	<b>15.047,46</b>	<b>27.499,87</b>	<b>81.439,86</b>	<b>195.601,17</b>	<b>353.856,40</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	1.219,52	251,32	493,00		16.170,00	156.759,30	174.893,14
Titolo II						1.819,19	1.819,19

Titolo III							
Titolo IV	2.031,44	1.000,00		8.039,17	1.586,95	2.857,72	15.515,28
<b>TOTALE</b>	<b>3.250,96</b>	<b>1.251,32</b>	<b>493,00</b>	<b>8.039,17</b>	<b>17.756,95</b>	<b>161.436,21</b>	<b>192.227,61</b>

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo. Il metodo scelto è stato quello della media semplice dei rapporti annui tra accertamenti e incassi del periodo 2013/2017 è stata prudenzialmente accantonata la somma totale relativa ai residui TARI 2014/2017 e dei residui degli accertamenti ICI emessi nell'anno 2016 e IMU emessi nel 2017 e 2018 e del ruolo sanzioni codice della strada emesso nel 2019.



DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% DI ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Imposte, tasse e proventi assimilati	57.262,32	140.134,72	197.397,04	70.608,09	125.322,13	0,63
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>57.262,32</b>	<b>140.134,72</b>	<b>197.397,04</b>	<b>70.608,09</b>	<b>125.322,13</b>	<b>0,63</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.677,29	0,00	4.677,29	669,94	668,94	0,14
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	12.577,04	0,00	12.577,04	566,37	12.577,04	1,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>17.254,33</b>	<b>0,00</b>	<b>17.254,33</b>	<b>1.235,31</b>	<b>13.245,98</b>	<b>1,14</b>
				<b>71.843,40</b>	<b>138.568,11</b>	

### **Fondi spese e rischi futuri**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi futuri per euro 168.770,45 a fronte del previsto rischio di restituzione di oneri di urbanizzazione corrisposti da parte della società Lantero srl in liquidazione (decreto fallimento Tribunale di Novara del 27/06/2014) a causa della mancata esecuzione dei lavori a questi correlati.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato del Sindaco, di euro 4.583,33 così determinato:

anno 2015 euro 583,33 + anno 2016 euro 1.000,00 + anno 2017 euro 1.000,00 + anno 2018 euro 1.000,00 + anno 2019 euro 1.000.

**Altri fondi e accantonamenti**

Fondo per rinnovo contrattuale dipendenti euro 29.779,16.

**Altri Vincoli**

Altri vincoli

- OO.UU € 19.716,60

- Imposta di soggiorno € 2.280,89

**TOTALE ALTRI VINCOLI € 21.997,49**

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

In relazione agli accantonamenti l'organo di revisione ritiene che gli stessi siano adeguatamente prudentiali in quanto coprono il rischio di restituzione integrale degli oneri a suo tempo introitati da parte dell'Ente e copre il rischio di mancata riscossione dei crediti tributari.

***SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

***ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO***

Con riferimento ai dati del 2019 si constatano le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

interessi passivi anno 2019: euro 45.773,66

entrate correnti anno 2019: euro 1.004.098

incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti: 4,56%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	1.129.030,07
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	67.850,4
2) Variazioni effettuate nel 2019	-	535,64
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>=</b>	<b>1.060.000,62</b>

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 204 TUEL, l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL	5,05%	4,27%	3,23%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.256.149,72	1.193.978,58	1.129.030,07
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	62.171,14	64.948,51	67.850,46
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.193.978,58</b>	<b>1.129.030,07</b>	<b>1.061.179,61</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2017	2018	2019
Oneri finanziari	52.290,40	49.513,03	45.773,66
Quota capitale	62.171,14	64.948,51	67.850,46
<b>Totale fine anno</b>	<b>114.461,54</b>	<b>114.461,54</b>	<b>113.624,12</b>

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 254.618,37
- W2\* (equilibrio di bilancio): € 227.143,37
- W3\* (equilibrio complessivo): € 257.840,79

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

Tributo/imposta	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (competenza)	% Riscossione su accertamenti	Somma a residuo
TARI	159.900,74	102.638,42	64,18	57.262,32
IMU	604.899,64	613.339,30	98,62	8.439,66

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Tributo/imposta	Accertamenti (residui)	Riscossioni (residui)	% Riscossione su accertamenti	Somma a residuo
TARI	103.842,45	50.978,10	49,09	52.864,35
ICI	7.351,00	643,69	8,77	6.707,31
IMU	18.631,18	4.380,85	23,51	14.250,33

### IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 122.735,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: nel 2017 è avvenuto il perfezionamento del fallimento Lantero S.r.l. e diversi ravvedimenti operosi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%



Residui attivi al 01/01/2019	107.499,79	
Residui riscossi nel 2019	25.694,42	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-3.051,37	
Residui al 31/12/2019	78.754,00	
Residui della competenza	8.439,66	
Residui totali	87.193,66	
FCDE al 31/12/2019	<u>78.754,00</u>	

In merito si osserva che il residuo di euro 87.193,66 è composta da € 78.754,00 da residui anni precedenti a seguito di attività di verifica e controlli IMU anni pregressi totalmente accantonata a FCDE e da 8.439,66 da IMU anno 2019 riscossa nel 2020.

### **TASI**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2019		



### **TARSU-TIA-TARI**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%

Residui attivi al 01/01/2019	126.875,35	
Residui riscossi nel 2019	59.640,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	67.235,01	
Residui della competenza	57.262,32	
Residui totali	124.497,33	
FCDE al 31/12/2019	40.138,13	

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamento	130.487,96	75.244,38	61.716,60
Riscossione	130.487,96	75.244,38	61.716,60

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati a SPESA CORRENTE</b>		
<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>% x spesa corrente</b>
2017	28.440,00	21,80%
2018	0,00	0
2019	0,00	0

Non sono presenti somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire; non sono state richieste rateazioni di pagamento e tutti i permessi di costruire sono stati regolarmente pagati entro il 31/12/2019.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
accertamento	5.063,10	1.736,07	16.252,60
riscossione	4.684,20	1.736,07	3.675,56

%riscossione	92,52	100,00	22,62
FCDE			12.577,04

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	5.063,10	1.736,07	16.252,60
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	12.577,04
Entrata netta	5.063,10	1.736,07	16.252,60
Destinazione a spesa corrente vincolata	2.531,55	868,04	8.126,30
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%



La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 01/01/2019	0,00	
Residui riscossi nel 2019	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	12.577,04	
Residui della competenza	12.577,04	
Residui totali	12.577,04	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono diminuite di Euro 809,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

- accertamento 2018 euro 12.701,58

- accertamento 2018 euro 11.892,37

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 01/01/2019	3.709,67	
Residui riscossi nel 2019	3.709,67	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	690,84	
Residui al 31/12/2018	0,00	
Residui della competenza	4.677,29	
Residui totali	4.677,29	
FCDE al 31/12/2019	668,94	14,30%

### **Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

<b>Macroaggregati</b>		<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>variazione</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	212.366,17	209.163,84	(3.202,33)
102	Imposte e tasse a carico ente	18.378,04	16.401,00	(1.977,04)
103	Acquisto beni e servizi	512.403,03	502.338,99	(10.064,04)
104	Trasferimenti correnti	106.828,66	116.148,39	9.319,73
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	49.513,03	45.773,66	(3.739,67)
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.320,58	37.462,00	(9.858,58)
110	Altre spese correnti	20.512,16	15.861,72	(4.650,44)
<b>TOTALE</b>		<b>967.321,67</b>	<b>943.149,60</b>	<b>(24.172,07)</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 18,261,25;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 268.469,72;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui alla Legge 296/2006.

	<b>Media 2011/2013</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
	<b>2008 per enti non soggetti al patto</b>	
Spese macroaggregato 101	224.673,39	209.163,84
Spese macroaggregato 103	1.602,42	
Irap macroaggregato 102	15.052,26	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: convenzioni	36.507,44	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>277.835,51</b>	
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	9.365,79	
Di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>268.469,72</b>	

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificandola finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste all'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con vincoli di bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009)

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

### ***VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE***

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

### ***RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI***

Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente trattasi di partecipazioni di entità marginale nelle sottoelencate società ed enti consortili operanti in prevalenza nella gestione integrata dei servizi idrico, raccolta e smaltimento rifiuti e socio assistenziali:

- Consorzi intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali 2,10%
- Consorzio gestione rifiuti medio Novarese 0,98%
- Acqua Novara VCO 0,2372%
- Istituto Storico della Resistenza Piero Fornara 0,16%
- Agenzia di accoglienza-promozione turistica locale della provincia di Novara 0,70%
- Consorzio case di vacanze dei comuni novaresi 0,27%

- Asmell 0,047%

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

Al rendiconto della gestione 2019 è stata allegata l'informativa ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012 in ordine alla richiesta di verifica dei crediti e debiti reciproci, alla data del 31/12/2019-con la società partecipata Acqua Novara VCO spa e Asmel società consortile.

### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 16/12/2019 C.C. n. 28 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

## **STATO PATRIMONIALE**

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale è stato necessario agire in conformità ai seguenti criteri:

❖ Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: devono essere iscritti al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori, oppure al valore catastale nel caso il precedente valore non fosse disponibile. Bisogna inoltre stabilire la data di inizio dell'utilizzo di quel bene da parte dell'ente, determinare la vita utile media per la specifica tipologia di bene e l'ammontare del fondo ammortamento cumulato nel tempo.

❖ Rivalutazione: ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore dei terreni non risulti dell'anno d'imposizione indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.

❖ Beni mobili e patrimonio librario: analogamente al patrimonio immobiliare, è necessario procedere ad una ricognizione inventariale, stabilendo con riferimento ai beni mobili ammortizzabili il fondo ammortamento accumulato, il momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. In sede di redazione dello Stato Patrimoniale non dovranno essere compresi nel procedimento inventariale i beni già totalmente ammortizzati.

❖ Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al valore di acquisizione, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. I crediti finanziari sono iscritti al valore nominale.

❖ Crediti: è necessario un riaccertamento straordinario dei residui come previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione necessaria per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali

tra le immobilizzazioni è l'effettivo passaggio del titolo di proprietà beni stessi entro il 31 dicembre.

### **ATTIVO CIRCOLANTE**

La situazione dell'Attivo Circolante al 31.12.2019 è la seguente:

- Rimanenze pari a € 0
- Crediti pari a € 213.788,29
- Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari a € 0
- Disponibilità liquide pari a € 973.427,35

### **PASSIVO**

Per quanto concerne il passivo di Stato Patrimoniale si evidenzia:

#### **• FONDO RISCHI E ONERI**

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione si è provveduto a valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

➤ natura determinata ➤ esistenza certa o probabile ➤ ammontare o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

In base all'applicazione di tali principi, si è proceduto ad accantonare un fondo per rischi futuri quantificato in un importo pari ad € 198.549,61.

#### **• DEBITI**

Ammontano complessivamente ad € 1.252.228,23.

#### **• PATRIMONIO NETTO**

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. La normativa stabilisce che per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentavano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

➤ fondo di dotazione; ➤ riserve; ➤ risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

• "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente



per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

• "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

